



N° 34 - Marzo 2010

CON LICENZA PARLANDO

UNA M... GROSSA COSÌ

di Cesare Bonasegale

*Il Derby degli Inglesi sarà in Serbia. Perché quello dei Continentali deve essere a Collacchioni?
Il crescente malcontento dei Continentalisti.*

Con licenza parlando, questa volta hanno schiacciato una m... grossa così.

Mi riferisco al Derby dei Continentali a Collacchioni.

E non capisco se si tratti di incoscienza, di miopia, o di strafottente prepotenza.

O più probabilmente, della somma delle tre.

In un momento di estrema delicatezza, con "il popolo dei Continentali" in ansia per il probabile divieto del taglio delle code, con la cinofilia esposta al fuoco della Lega che fa di tutto per togliere all'ENCI i Libri Genealogici, c'è chi provoca il malumore dei Continentalisti, concordando con i dirigenti della Federcaccia che – in barba al parere negativo delle Società Speciali delle razze interessate – il Derby dei Continentali si corra in una zona ritenuta inadatta per vegetazione, conformazione dei terreni e preponderante presenza di fagiani.

Ricevo poco fa una telefonata di chi avrà in giornata un incontro con un "suo amico" Ministro leghista in cui esporrà la sua vibrata protesta contro un ENCI che pensa solo ai suoi giochini elettorali. Di questo tipo di pubblicità sentivamo proprio il bisogno!

Il Derby da anni rappresenta un problema perché deve essere fat-

to su starne ... e le starne in Italia non ci sono più.

Allora è stato fatto all'estero.

"Ma come – è stato ribattuto – la più rappresentativa delle prove per l'allevamento italiano si fa all'estero? Ed i cinofili italiani devono fare migliaia di chilometri per vedere i futuri Campioni?"

Allora è stato fatto in Italia, ma su starne di dubbia selvaticità.

Ed ovviamente anche così ci sono state comprensibili lamentele.

Qualche mese fa – cioè il 12 Novembre – Balducci aveva chiesto ai Presidenti delle Società Specializzate dei Continentali dove secondo loro si doveva correre questo benedetto Derby ed il responso era stato: "Facciamolo a Lajatico, nella zona di ripopolamento dove ci sono starne buone e terreni adatti". Il problema semmai è che non c'è posto per fare gli Italiani e gli Esteri nella stesse giornate; meglio sarebbe farli in due week-end separati.

Di fronte all'insistente diniego su Collacchioni, Balducci dichiarò che la scelta della località spetta all'ENCI ma accettava (...bontà sua!) che venissero verbalizzate le due alternative, l'una caldeggiata dall'ENCI, l'altra dai Presidenti delle Società Specializzate. Evidentemente i dirigenti della Federcaccia – che gestisce Collacchio-

ni – hanno una irresistibile influenza su Balducci.

Ma a mandare in bestia i Continentalisti è stato il fatto che il Derby degli Inglesi si correrà invece in Serbia, a seguito di accordi presi proprio da Balducci.

Perché mai per gli Inglesi si va in Serbia e per i Continentali va bene Collacchioni?

"Semplicemente perché a Balducci dei Continentali non gliene potrebbe fregar di meno" – è stata la risposta di molti.

Che magari non è vero, ma a prima vista suona plausibile.

Possibile che nessuno abbia previsto questo tipo di reazione?

Eppure proprio Balducci ha dimostrato insospettite capacità vaticinanti: pensate infatti che, così come da lui dichiarato, il motivo per il quale vuole fare il Derby a Collacchioni è per ottenere il supporto della Federcaccia nella crociata a difesa del taglio delle code, ovvero un problema scoppiato il 12 Novembre, cioè dopo che lui aveva maturato la sua scelta di Collacchioni.

E come aveva fatto a sapere prima del 12 Novembre dell'esistenza del problema delle code?

Evidentemente l'aveva letto in una sua personale palla di cristallo!

Non sarà che Balducci ci prende per i fondelli?